



Comune di CUNEO

Settore Ragioneria e Tributi

***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DI:***

***SERVIZIO DI PORTIERATO FIDUCIARIO DEL PALAZZO CIVICO
(periodo: 01.01.2023 – 31.12.2027)***

ALLA DITTA XXX

Cuneo, lì

Per il Comune di Cuneo, il Datore di lavoro del Settore Ragioneria e Tributi

Dott. Carlo Tirelli

(documento firmato digitalmente)

NOTIZIE GENERALI

Descrizione sintetica del lavoro:

servizio di portierato fiduciario presso il portone principale del Palazzo Civico di via Roma n. 28, sede del Municipio di Cuneo. La persona individuata dall'impresa aggiudicataria si impegna ad assicurare un idoneo presidio dell'ingresso del Municipio, fornendo adeguate informazioni circa la localizzazione e gli orari di attività degli uffici comunali, le iniziative programmate all'interno del Palazzo, o in altre sedi comunali, e gli orari di ricevimento degli organi elettivi

Sedi di svolgimento del servizio:

Palazzo Civico – Via Roma 28 – Cuneo – locale “guardiola” piano terra ingresso fabbricato

Ditta esecutrice:

XXX

Sede della Ditta Esecutrice: XXX

Responsabile della Ditta Esecutrice: XXX

1. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PRESENTI (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008)

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici /Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità, allergie o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento del servizio (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il datore di lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (Servizio di Prevenzione e Protezione) al fine di valutare l'adozione di eventuali misure integrative di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali.

La stima dei rischi INTERFERENZIALI, che permangono tenuto conto delle modalità operative attuate, delle caratteristiche di esposizione (interazione uomo e ambiente di lavoro) e soprattutto delle misure di prevenzione e protezione in essere, è effettuata nel modo seguente: quantificazione del rischio (R) attribuendo un livello di rischio sulla base della frequenza o probabilità (P) di accadimento dell'evento potenzialmente dannoso e dell'entità o gravità del danno (D) prodotto.

In questa fase vengono definite:

- la scala di probabilità dell'evento che fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato (vedi tabella 1);
- la scala di gravità del danno che fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno determinato dall'evento (vedi tabella 2)

Tabella 1 — Scala di Probabilità dell'evento (P)

Valore	Livello	Criterio
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi di un episodio con conseguente danno susciterebbe incredulità - non si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi
2	Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Sono noti episodi molto rari già verificatisi - il verificarsi di un episodio con conseguente danno susciterebbe grande sorpresa - si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare un danno solo in circostanze sfavorevoli
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - sono noti episodi che si sono verificati più volte - il verificarsi di un episodio con conseguente danno non susciterebbe incredulità - si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare un danno anche in circostanze normali
4	Altamente Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Sono noti episodi già verificatisi nella stessa azienda - Il verificarsi di un episodio con conseguente danno non susciterebbe sorpresa - Si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare un danno in qualunque circostanza

Tabella 2 — Scala di gravità del danno (D)

Valore	Livello	Criterio
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 40 gg) - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (< 1 gg)
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (> 40 gg) - Esposizione cronica con effetti reversibili (> 1 gg)
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Definiti la Probabilità (**P**) e la gravità del Danno (**D**), il rischio (**R**) viene calcolato con la formula **R = P x D** e si può raffigurare in una rappresentazione avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

		DANNO			
		1 lieve	2 modesto	3 significativo	4 grave
PROBABILITA'	1 Improbabile	1	2	3	4
	2 Possibile	2	4	6	8
	3 Probabile	3	6	9	12
	4 Altamente probabile	4	8	12	16

I valori del rischio **trascurabile** occupano le caselle in verde (valori di $1 \leq R \leq 2$).

i valori di rischio **basso** occupano le caselle in giallo (valori di $3 \leq R \leq 4$).

i valori di rischio **medio** occupano le caselle in arancio (valori di $6 \leq R \leq 9$).

i valori di rischio **elevato** occupano le caselle in rosso (valori di $12 \leq R \leq 16$).

Tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione degli ulteriori interventi e misure da adottare.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di portierato devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi “interferenziali” sono riconducibili alle seguenti:

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
		P	D	R	
Pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	2	4 MEDIO	Segnalare irregolarità, danni o aperture sulla pavimentazione.
Elettrocuzione	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	1	2	2 BASSO	Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. Non lasciare cavi in giro senza custodia.

2. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

In analogia ai lavori, come previsto dall'art.26 c. 5 del D.Lgs. 81/08, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Si riporta di seguito la quantificazione dei costi della sicurezza effettuata attraverso la stima dei valori di mercato. Da evidenziare il fatto che le voci sotto elencate si riferiscono ai soli costi per la riduzione dei rischi da interferenze.

Ogni organizzazione che svolga una qualsivoglia attività deve dotarsi dei propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per la stessa attività. Pertanto non sono da ritenersi costi per la sicurezza da interferenze quelli propri della Ditta Appaltatrice e di tutte le ditte/attività che sono presenti sui luoghi di lavoro. Questi ultimi restano a carico esclusivo dell'esecutore nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti e dei piani di sicurezza e prevenzione specifici per ogni attività.

Ogni ditta/attività sarà dotata di propri dispositivi di protezione individuale (DPI) non computati nel presente DUVRI. Sono da includersi invece quei DPI non necessari all'attività in sè ma necessari per motivi di interferenza con altre attività.

Voce	Quantità	U.M.	Costo Unitario	Costo complessivo
Formazione lavoratori sui rischi presenti	40	Ora	25,00	1.000,00
TOTALE				€ 1.000,00

Per l'intervento considerato si stima pertanto una spesa di € 1.000,00 oltre IVA da considerare quali costi per la sicurezza.

3. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE DA ADOTTARE AL FINE DELLA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Misure di prevenzione/impianto	Condizioni di utilizzo/Divieti-obblighi-disposizioni
Utilizzo di attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • È vietato utilizzare attrezzature di proprietà del Committente, senza preventiva autorizzazione scritta. • Tutte le attrezzature di proprietà dell'appaltatore e da lui utilizzate all'interno delle strutture, devono rispettare la normativa vigente.
Utilizzo di prese elettriche Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di allacciare utenze alla rete elettrica, verificare l'idoneità della presa; • non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase; • utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento; • non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici. • non utilizzare attrezzature che possano rappresentare un pericolo ai fini dell'innescio di un incendio.
Utilizzo di servizi igienici	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale della Ditta esterna può utilizzare i servizi igienici a servizio dei locali ove vengono effettuate le prestazioni, secondo le specifiche precedentemente descritte
Operazioni vietate	<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di recarsi in aree o zone diverse da quelle strettamente interessate dalla esecuzione dei lavori. • È vietato fumare in tutti i locali, ivi compresi i servizi igienico assistenziali, i locali di servizio e di deposito.
Gestione delle emergenze	<p>Il personale della ditta esecutrice è tenuto alla osservanza delle norme interne, in materia di prevenzione incendi, gestione delle emergenze ed evacuazione. L'uso delle attrezzature antincendio (estintori) è di norma riservato al personale operativo specificamente formato in materia. Alle imprese esterne viene consegnata copia del piano di emergenza ed evacuazione specificatamente predisposto.</p>

Il presente DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.